



XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 65 DEL 15/12/2015

MARQUIS Pierluigi	(Presidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Vicepresidente)	(Presente)
RESTANO Claudio	(Segretario)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NOGARA Alessandro		(Presente)
ROSCIO Fabrizio		(Presente)

Partecipano i Consiglieri: CHATRIAN, COGNETTA, FABBRI e GERANDIN.

Fungono da Segretari Ezio MONTROSSET e Monica BAUDIN.

RIUNIONE CONGIUNTA ALLA IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

La riunione è aperta alle ore 15:10, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni dei Presidenti.
- 2) Audizioni sulla mozione concernente: "Impegno per l'attuazione di interventi urgenti per il rilancio del settore edilizio":
 - ore 15.00: Presidente del settore edile di Confindustria VDA;
 - ore 15.45: Rappresentante di Rete Imprese Italia VDA;
 - ore 16.15: Rappresentanti degli Ordini professionali e dei collegi.

* * *

I Presidenti MARQUIS e ISABELLON, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 8031 in data 11 dicembre 2015.

La riunione congiunta è presieduta dal Presidente della III Commissione, MARQUIS.



AUDIZIONI SULLA MOZIONE CONCERNENTE: "IMPEGNO PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI URGENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE EDILIZIO":

- **Presidente del settore edile di Confindustria VDA;**

* * *

I Rappresentanti del settore edile di Confindustria VDA, Federico JACQUIN e Flavio BERTINO, prendono parte alla riunione alle ore 15.10. Si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

Il Presidente MARQUIS, nel ricordare che il Consiglio regionale, con l'approvazione della mozione concernente l'impegno per l'attuazione di interventi urgenti per il rilancio del settore edilizio, ha conferito un incarico alle Commissioni consiliari competenti di approfondire le tematiche connesse a tale oggetto, invita gli intervenuti a presentare le proprie considerazioni e osservazioni e a fare una panoramica sulla situazione del comparto.

Il sig. JACQUIN evidenzia che il comparto edilizio sta attraversando un momento di grande difficoltà, che, diversamente dal passato, quando la crisi del settore durava al massimo un biennio, si sta ormai protraendo dal 2008 e nel breve periodo non si prospetta un cambiamento di rotta.

Rileva che le risorse messe a disposizione dal bilancio regionale per i lavori pubblici per il 2016 sono molto diminuite rispetto agli stanziamenti dei decenni passati e che il settore privato è bloccato, anche a causa delle manovre finanziarie messe in atto dai Governi nazionali, che hanno prodotto un aumento della tassazione sugli immobili, in particolare quella sulla prima casa, e che hanno portato i privati ad essere più cauti nel compiere investimenti nel settore.

* * *

Il Consigliere FABBRI prende parte alla riunione alle ore 15.20.

* * *

Fa presente che il costo del denaro in Italia è molto elevato e arriva a superare il 10%, mentre nei restanti Paesi europei è al massimo del 6-8%.

Pone l'accento sul fatto che in Valle d'Aosta il numero delle imprese edili negli ultimi cinque anni è diminuito del 50%, così come quello dei dipendenti iscritti alla Cassa Edile che da 4 mila sono scesi a circa 2 mila.

Il sig. BERTINO evidenzia che per la Valle d'Aosta, essendo una regione con una morfologia prettamente montana, l'incidenza delle costruzioni risulta più alta della media nazionale e che quindi il contraccolpo della crisi è stato sentito in modo ancora più pesante.



Sottolinea che per quanto riguarda la realizzazione di infrastrutture pubbliche, dall'analisi dei risultati dei lavori eseguiti, l'attività svolta dalle imprese locali è quella che fornisce i risultati migliori per quanto riguarda il ciclo complessivo dell'opera - dai costi finali ai tempi di realizzazione - e ritiene quindi che gli enti pubblici debbano cercare di utilizzare al meglio gli strumenti che la normativa vigente mette loro a disposizione per poter utilizzare e valorizzare maggiormente il tessuto produttivo locale.

Rileva che a livello comunitario è stata approvata una recente direttiva che amplia la fascia del valore del "chilometro zero" anche ai lavori al settore delle costruzioni. Informa che un disegno di legge della Provincia autonoma di Bolzano ne ha già recepito i contenuti e ritiene che sarebbe apprezzabile un intervento in tal senso anche da parte della Regione autonoma Valle d'Aosta. Evidenzia che l'affido di lavori a "chilometro zero" sarebbe particolarmente auspicato per gli interventi richiesti dagli enti locali.

Ritiene che i lavori eseguiti da ditte presenti sul territorio possano valorizzare lo stile architettonico valdostano, non solo quello delle abitazioni private, ma anche delle strutture ricettive turistiche.

Fa presente che alcune aziende negli ultimi anni si sono indirizzate anche verso i mercati d'Oltralpe, soprattutto quelli di Francia e Svizzera, dove sono particolarmente apprezzate la qualità e la puntualità dell'esecuzione dei lavori realizzati dalle imprese valdostane.

Il Presidente ISABELLON sottolinea che la grave situazione in cui versa il settore edilizio è, purtroppo, evidente.

Ritiene che quanto evidenziato dagli intervenuti, con particolare riferimento alla possibilità di mantenere l'affido di lavori in ambito locale previsto da recenti direttive europee, possa essere oggetto di ulteriori approfondimenti da parte delle Commissioni.

* * *

Il Consigliere LA TORRE prende parte alla riunione alle ore 15.40.

* * *

Rileva che anche importanti interventi attuati dalla Regione, come ad esempio attraverso l'adozione del cosiddetto "Piano Casa", che in altri tempi avrebbe permesso di dare impulso al settore, in questo momento è stato raccolto in modo tiepido dai cittadini.

Il Consigliere BERTSCHY fa presente che si rende necessario, in questo momento di minori disponibilità finanziarie, incentivare lo sviluppo del settore edile che ritiene crei una ricaduta importante sull'economia dell'intera regione.

Evidenzia la necessità di pervenire all'individuazione di azioni che permettano uno snellimento delle procedure burocratiche a vantaggio delle imprese, una reimpostazione del sistema di gestione delle risorse disponibili che garantisca la trasparenza del loro utilizzo e nuove regole per l'amministrazione delle società partecipate.

Chiede se il settore lamenti eventuali sofferenze dovute a ritardi nei pagamenti da parte dell'Amministrazione pubblica.



Invita gli intervenuti a produrre un documento propositivo per quanto concerne il rilancio del settore, sul quale le Commissioni si possano confrontare ed esprimere per individuare delle strategie il più possibile condivise con i rappresentanti del comparto.

Il Consigliere CHATRIAN, nel ricordare che la Regione incamera i dieci decimi della ricchezza prodotta in Valle d'Aosta e nel rilevare che le risorse finanziarie del bilancio regionale si sono fortemente ridotte negli ultimi anni, ritiene necessario che si attivino al più presto delle azioni mirate per incentivare un rilancio del settore che sta attraversando un periodo di forte crisi.

Rileva l'esigenza di predisporre un piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare esistente, sia pubblico che privato, in quanto sul territorio sono presenti molti edifici costruiti negli anni Sessanta, Settanta e Ottanta ormai non più a norma.

Sottolinea l'esigenza di attivare anche in Valle d'Aosta delle politiche fiscali a favore delle imprese, come quelle messe in atto dalla Provincia autonoma di Bolzano e dalla Regione Sardegna, e uno smantellamento delle procedure burocratiche che al momento appesantiscono l'attività sia delle imprese che dei loro committenti.

Il sig. JACQUIN condivide la necessità di snellire le procedure burocratiche richieste presso gli uffici pubblici e presso Finaosta, in quanto ritiene che il sistema attualmente in atto sia eccessivamente rigido e rallenti l'operatività delle imprese.

Auspica una maggiore difesa del particolarismo della nostra regione e quindi della "valdostanità", contro l'omologazione e la globalizzazione esistenti ormai in tutti i settori.

La Consigliera CERTAN fa presente che le osservazioni sollevate dai rappresentanti del settore sono condivise dai gruppi di minoranza, che peraltro hanno già avuto modo di evidenziarle a più riprese anche in Consiglio regionale, ma finora sono rimaste inascoltate.

Il Presidente ISABELLON rileva la difficoltà, anche per gli amministratori locali, di riuscire, a volte, a uniformare i comportamenti dei diversi enti.

Il Consigliere FABBRI chiede se il progetto del Governo regionale di mettere sul mercato parte del patrimonio immobiliare della Regione sia condiviso dalle imprese e se si ritenga che i finanziamenti ancora disponibili a livello europeo - sia diretti sia indiretti - possano produrre azioni positive sul settore edilizio.

La Consigliera MORELLI fa notare che nelle strutture ricettive turistiche valdostane, fino ad alcuni anni addietro, non vi era uno stile architettonico ben identificabile, mentre ultimamente questo aspetto viene maggiormente ricercato.

Rileva che molte strutture preferiscono rivolgersi a ditte provenienti da fuori Valle per i lavori di ristrutturazione dei propri edifici, in quanto ritengono che le aziende valdostane siano troppo costose.



Il Presidente MARQUIS ritiene che la necessità di procedere ad una semplificazione e ad una sburocratizzazione delle procedure sia un intervento indifferibile, ma che questo non sia tuttavia un tema semplice da affrontare, considerato che esistono delle legislazioni sovraordinate all'autonomia regionale e locale di cui non si può non tenere conto.

Evidenzia la possibilità di valutare delle formule innovative di intervento, come il partenariato pubblico-privato, per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente nella disponibilità della pubblica amministrazione, quindi prevedendo un coinvolgimento delle imprese che, però, dovranno assoggettarsi a un percorso di ristrutturazione che le porti a crescere di dimensione, in quanto il sistema attuale risulta essere troppo frammentato in piccolissime imprese, che hanno delle grosse difficoltà sotto il profilo amministrativo a dover gestire quotidianamente delle situazioni sempre più complesse.

Sottolinea la necessità di trovare delle vie di sviluppo nuove per il settore delle costruzioni che - ritiene - ancorché abbia subito un forte processo di decrescita, riveste ancora un peso importante nell'economia valdostana, superiore a quello di molte altre regioni anche di più grandi dimensioni.

Il Consigliere GERANDIN chiede quale sia la posizione del comparto edilizio in merito all'attività della Centrale unica di committenza (CUC) e della Stazione unica appaltante (SUA) recentemente istituite dall'Amministrazione regionale.

* * *

Il Consigliere RESTANO prende parte alla riunione alle ore 16.30.

* * *

Il sig. BERTINO fa presente che attualmente non vi è una situazione particolarmente pesante per quanto concerne i ritardati pagamenti da parte delle amministrazioni pubbliche locali.

Ritiene condivisibili le proposte legate alla possibilità di introdurre delle politiche fiscali a favore delle imprese, pur evidenziando di non essere informato in merito alle azioni messe in atto in altre Province o Regioni italiane.

Riferisce che, per quanto concerne la crescita e l'innovazione, congiuntamente alle associazioni artigiane, è stato dato avvio ad un corso professionale di "operatore edile", che sta producendo dei risultati interessanti.

Precisa che le imprese non fanno grandi investimenti diretti a valere sui fondi europei; auspica che vi sia la possibilità di poter accedere invece ad un loro utilizzo indiretto.

Ritiene interessante l'aspetto richiamato da alcuni Consiglieri in merito alla necessità di avere un'identificazione architettonica valdostana caratterizzante nelle costruzioni e reputa quindi opportuno che si valorizzi ulteriormente tale tipologia costruttiva, che invece troppo sovente viene rimpiazzata dall'utilizzo di materiali prefabbricati.

* * *



Il Consigliere COGNETTA prende parte alla riunione alle ore 15.20. Alla stessa ora, il Consigliere FABBRI abbandona la Sala di riunione.

* * *

Fa notare che "trasparenza" è un termine di cui sovente si abusa e talvolta dà vita a dei percorsi che vanno unicamente ad appesantire ulteriormente l'iter procedimentale di un intervento.

Ritiene che la creazione della Stazione unica appaltante, di per sé, non sia un fattore negativo.

* * *

Alle ore 16.50 i Rappresentanti del settore edili di Confindustria VDA abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

- Audizione Rappresentante Rete imprese Italia VDA

* * *

Il sig. Roberto MONTROSSET, rappresentante del settore edili di Rete Imprese Italia VDA, prende parte alla riunione alle ore 16.55.

* * *

Il Presidente MARQUIS introduce l'audizione.

Il sig. MONTROSSET, vista la complessità dell'argomento trattato e la necessità, nella riunione odierna, di presentare una sintesi della situazione, fa presente l'intenzione di fare pervenire in un momento successivo alle Commissioni un documento più completo sull'argomento da parte delle associazioni che rappresentano le medie e piccole imprese valdostane.

Fa presente che il rilancio del settore passa sicuramente attraverso le risorse, per cui chiede che ci sia una rimodulazione del rapporto di bilancio fra gli investimenti previsti per le infrastrutture e le altre voci di costo dell'Amministrazione regionale.

Evidenzia l'esigenza di compiere una revisione della normativa in materia di società partecipate, che attualmente non sono assoggettate alle disposizioni previste dal codice degli appalti, soprattutto quelle che operano in alcuni settori attualmente esclusi (energia e trasporti).

Esprime delle riserve in merito all'avvio della gestione unificata degli appalti nella nostra regione, che verrà attuata attraverso la Stazione unica appaltante, non ritenendo edificante l'esempio della gestione della Centrale unica di committenza. Fa presente che la regione Liguria si è dotata di uno strumento, denominato "Liguria informatica", che ritiene possa essere preso ad esempio anche nella nostra regione.



Evidenzia la necessità che le associazioni di imprese operanti sul territorio possano partecipare attivamente alla redazione degli strumenti che andranno a interessare direttamente i propri iscritti, affinché la ricaduta degli interventi proposti possa dare efficacemente gli effetti auspicati.

Esprime delle perplessità in merito al funzionamento della Conferenza di servizi sull'edilizia privata, che reputa sia uno strumento ormai superato, che fa perdere troppo tempo in termini concreti sia agli imprenditori sia agli amministratori.

Esprime, invece, apprezzamento sull'iniziativa intrapresa dalla società Finaosta in merito alla valutazione del risparmio energetico degli immobili pubblici e auspica che il lavoro svolto non venga vanificato escludendo le imprese valdostane dall'esecuzione dei relativi lavori.

Il Consigliere BERTSCHY invita il rappresentante delle associazioni artigiane a fare pervenire alle Commissioni un documento propositivo sul quale le Commissioni possano confrontarsi ed esprimersi per individuare delle strategie il più possibile condivise con i rappresentanti del comparto.

Chiede se il settore lamenti eventuali sofferenze dovute a ritardi nei pagamenti da parte dell'Amministrazione pubblica.

Il Consigliere CHATRIAN informa che è in fase di predisposizione una proposta di legge regionale in materia di società partecipate, attraverso la quale si prevede una riorganizzazione degli assetti esistenti.

Riferisce in merito alle iniziative legislative messe in atto nella Provincia autonoma di Bolzano in materia di nuove misure di incentivazione per le imprese, che ritiene sarebbe utile introdurre anche nella nostra regione.

Il sig. MONTROSSET rileva che non vi sono particolari problematiche evidenziate dalle imprese artigianali per quanto concerne il pagamento delle fatture da parte dell'Amministrazione regionale.

Informa che le associazioni artigiane hanno proposto all'Amministrazione regionale una piattaforma intelligente contenente tutte le informazioni sulle proprie aziende, che però - evidenzia con rammarico - non è stata presa in considerazione dalla Regione.

Ritiene opportuno che la Regione assuma delle decisioni coraggiose a tutela delle imprese locali, anche andando a rivedere la legge sui lavori pubblici prendendo spunto dalle recenti novità introdotte dalle normative europee sulla materia.

* * *

Alle ore 17.25 il sig. Roberto MONTROSSET abbandona la riunione.

* * *



- Audizione Rappresentanti degli Ordini e dei Collegi professionali

* * *

I signori Edgardo CAMPANE e Michel GROSJACQUES (ordine ingegneri), Luciano BONETTI (ordine architetti) e Remy VAUTERIN (collegio geometri), prendono parte alla riunione alle ore 17.25.

* * *

Il Presidente MARQUIS introduce l'audizione.

L'ing. CAMPANE fa presente che la contrazione del mercato, la riduzione delle disponibilità del bilancio regionale e il forte disagio sociale incidono pesantemente sul comparto edilizio. Rileva che quasi mille professionisti operanti in Valle d'Aosta (fra cui si contano circa 470 iscritti all'Ordine degli ingegneri, 320 architetti, 450 geometri, oltre a periti industriali e geologi) sono colpiti dall'attuale situazione di crisi economica.

Ritiene che non siano i piccoli interventi manutentivi a poter aiutare la categoria e che sia quindi opportuno prevedere una programmazione regionale su opere di media grandezza e introdurre nuove forme di agevolazione fiscale per gli studi professionali.

L'arch. BONETTI fa rilevare che le professioni tecniche sono all'origine della filiera del settore edilizio: se gli studi professionali non progettano e non hanno lavoro, ne risente tutto il comparto, in quanto le imprese non possono avere accesso ai lavori.

Mette in evidenza l'eccessiva tassazione degli oneri di urbanizzazione di costruzione e le difficoltà esistenti per quanto concerne l'accesso ai mutui, sia bancari sia pubblici, da parte delle imprese e dei privati.

Rileva che i finanziamenti della l.r. 27/1997, che prevedeva interventi regionali su iniziative di riordino, d'inventariazione, di conservazione, di tutela e di valorizzazione di beni di interesse storico e che quindi sosteneva gli interventi per la riqualificazione e il restauro di beni monumentali ed ecclesiastici, negli ultimi anni sono stati drasticamente ridotti ed hanno prodotto una conseguente diminuzione del lavoro di molti uffici tecnici e di imprese che avevano specializzazioni nel settore.

L'ing. GROSJACQUES riferisce in merito all'attività svolta in rappresentanza degli Ordini professionali all'interno della Consulta dei Lavori Pubblici nell'ambito della quale è stata affrontata anche la tematica in oggetto.

Rileva che le disponibilità del bilancio regionale si sono molto ridotte negli ultimi anni e che quelle rimanenti sono assorbite per la maggior parte dalle spese correnti, ritiene quindi necessario che si operi una riduzione di tali spese affinché possano essere destinate delle risorse aggiuntive per gli investimenti, considerato che tale tipologia di spesa è quella che principalmente produce attività economica nel tessuto regionale. Fa presente che per quanto riguarda il comparto privato, le problematiche sono legate soprattutto alla tassazione sugli immobili.



Ritiene necessario che si vada verso una maggiore semplificazione delle procedure burocratiche; evidenzia l'esigenza di riorganizzare l'attività dello sportello unico e quella della Conferenza di servizi.

Il geom. VAUTERIN rileva che nel bilancio regionale sono state stanziare delle risorse molto esigue per gli investimenti nel settore dell'agricoltura. Fa presente che la morfologia del territorio valdostano necessita di una continua manutenzione e ritiene quindi opportuno reperire dei fondi a livello europeo che garantiscano la sopravvivenza dell'agricoltura di montagna, sia per il sostegno dell'attività agricola, sia per la difesa del suolo.

Il Consigliere CHATRIAN invita gli Ordini e i Collegi a fare pervenire alle Commissioni un documento scritto contenente le proprie proposte, suggestioni e considerazioni sulla problematica, affinché i Consiglieri possano approfondire, modificare e migliorare la situazione esistente per riuscire a intervenire efficacemente per un rilancio del settore.

* * *

Alle ore 17.50 il Consigliere FOLLIEN abbandona la riunione.

* * *

Il Presidente MARQUIS rileva che quello delle costruzioni è probabilmente il settore produttivo che più di ogni altro ha vissuto, in questi anni, una situazione di estrema difficoltà; ritiene necessario evitare di disperdere il capitale umano che si è formato nel tempo in questo campo.

Auspica che da parte degli Ordini e dei Collegi pervengano suggestioni propositive su come poter intervenire per cercare di risolvere l'attuale situazione.

Ritiene opportuno che le aziende valdostane non si limitino a adoperarsi per svolgere la propria attività unicamente in Valle d'Aosta, ma provino anche a cogliere alcune sfide lavorative al di fuori della nostra regione.

Ritiene che una sburocratizzazione delle procedure a vantaggio di cittadini e di imprese e maggiori incentivi agli investimenti siano obiettivi cui tendere per il futuro.

L'arch. BONETTI fa presente che negli ultimi anni si sono moltiplicati gli adempimenti burocratici e si sono ridotti i compensi, questo non soltanto con riferimento ai professionisti, ma anche per le imprese.

Il geom. VAUTERIN rileva che nel settore dell'agricoltura sarebbe auspicabile una maggiore possibilità di dialogo su specifiche tematiche in appositi tavoli di trattativa fra i rappresentanti di categoria e l'apparato dirigenziale regionale di riferimento.

Fa notare l'importanza che rivestono i Consorzi di miglioramento fondiario per il corretto mantenimento dell'attività agricola sul territorio.



Il Consigliere NOGARA fa presente che i rilievi che sono stati formulati dagli intervenuti nella riunione odierna confermano alcune delle criticità già evidenziate negli ultimi anni dai gruppi di minoranza.

Il Consigliere BERTSCHY auspica che si riesca ad operare un cambio di direzione rispetto all'attuale situazione e a rilanciare nuovamente l'economia valdostana, anche per garantire un futuro lavorativo ai giovani valdostani che oggi si iscrivono alle facoltà universitarie di ingegneria, architettura, geologia, ecc..

Il Consigliere GERANDIN condivide le preoccupazioni espresse dagli intervenuti e ritiene che, di fronte all'attuale scenario, la parte politica non possa non reagire e cercare di dare una svolta alla situazione esistente.

Fa presente che la Valle d'Aosta ha vissuto in questi anni difficoltà che ritiene siano state determinate anche da una serie di concause legate a scelte politiche errate e a mancate trattative con il Governo nazionale su questioni di materia fiscale, diversamente da quanto è stato invece conseguito da altre regioni e province autonome.

Sottolinea la necessità di creare le condizioni affinché i privati cittadini possano investire i propri risparmi nella costruzione o nella ristrutturazione della prima casa e non solo attuare delle politiche di sostegno all'emergenza abitativa.

Rileva che i fondi che in passato venivano messi a disposizione a valere su molti interventi FOSPI, del servizio idrico, di emergenza e di messa in sicurezza del territorio non vengono più sufficientemente finanziati dal bilancio regionale e ritiene che questa non sia una scelta appropriata per il mantenimento del territorio.

L'ing. GROSJACQUES ritiene che i professionisti rappresentino il comparto economico che è stato più penalizzato in assoluto da questo periodo di crisi.

Fa presente che sarebbe opportuno non limitare, con l'ISEE, i fondi di rotazione a una platea di soggetti in difficoltà economica, ma di estenderne l'accessibilità a tutti i cittadini.

Evidenzia che l'attuale situazione di crisi sta spingendo alcune imprese valdostane a rivolgere la propria attività anche verso i paesi esteri.

Il Consigliere GUICHARDAZ condivide l'osservazione già espressa da altri colleghi in merito alla necessità di operare una semplificazione delle procedure e fa notare che i vari gruppi politici sono impegnati in questo periodo per prevedere interventi che permettano di sfrondare, migliorare, semplificare sia la struttura interna della Regione sia quella delle società partecipate e controllate regionali.

Ritiene utile, a seguito dei rilievi formulati nel corso dell'incontro odierno in merito all'attività di alcune strutture recentemente istituite dalla Regione - ad esempio la CUC e la SUA - svolgere degli approfondimenti in merito al loro funzionamento.

Fa presente che la progettualità regionale per la realizzazione di grandi opere poteva avere un senso quando c'erano adeguate disponibilità finanziarie, mentre ritiene che ora il momento di crisi imponga alla Regione di operare delle scelte diverse, che puntino piuttosto a rilanciare una piccola economia.



* * *

Alle ore 18.35 i signori CAMPANE, GROSJACQUES, BONETTI e VAUTERIN abbandonano la Sala Commissioni.

* * *

Le Commissioni prendono atto delle informazioni ricevute nel corso delle audizioni svolte.

I Presidenti MARQUIS e ISABELLON chiudono la seduta alle ore 18.35.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Pierluigi MARQUIS)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Claudio RESTANO)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Ezio MONTROSSET)

Data di approvazione del presente processo verbale: 11 febbraio 2016